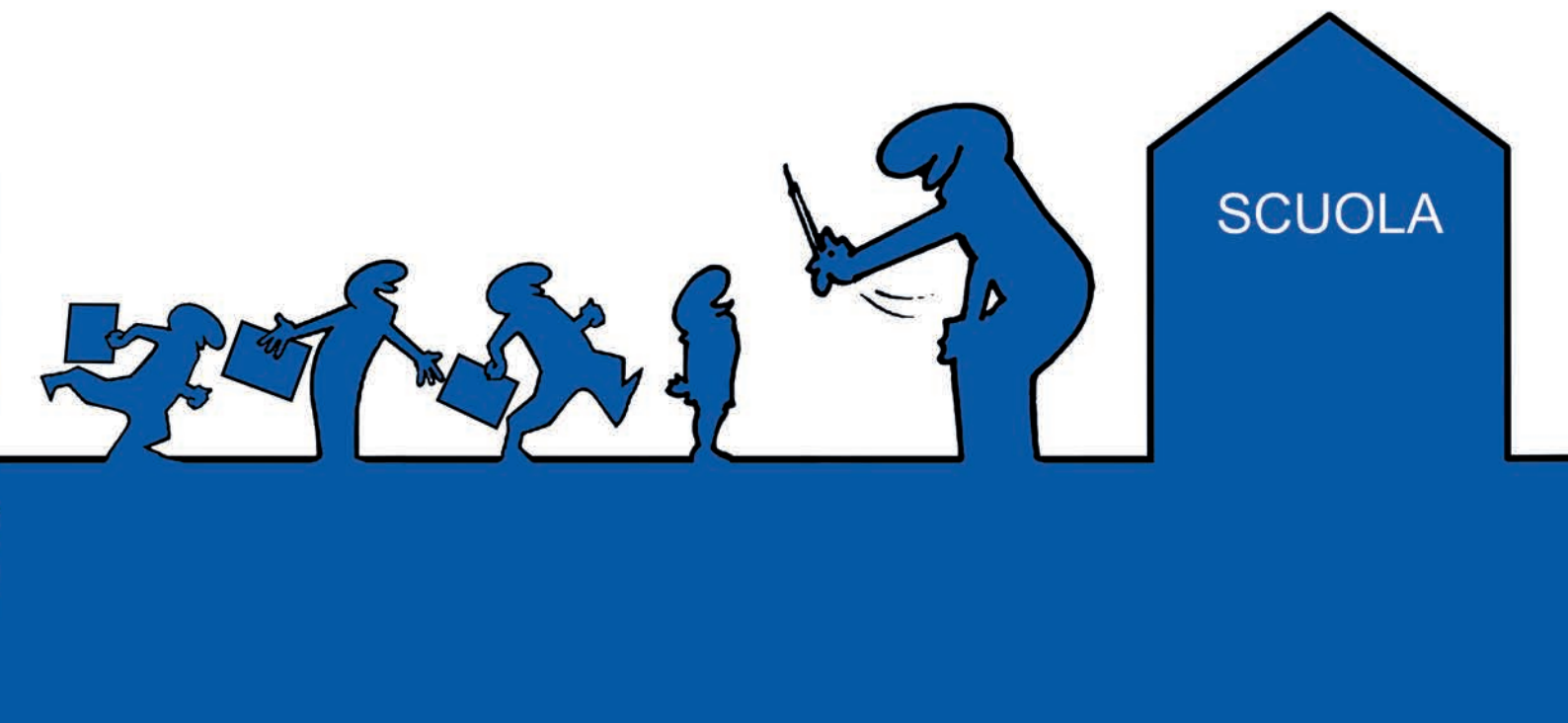




SCUOLARTE





ARTE ALL'ASTA

Undicesima Edizione

San Mauro Pascoli
Sede ex Mir Mar

25 Ottobre 2015
ore 17,00



Siamo giunti all'undicesima edizione di "Arte all'Asta" un appuntamento importante per il nostro Club che permette di reperire i mezzi finanziari per rendere significative ed efficaci le opere benefiche che destiniamo in gran parte al nostro territorio.

Quest'anno il nostro service principale è indirizzato all'Educazione. I fondi che reperiremo con l'Asta verranno impiegati per il completamento del laboratorio informatico dei due istituti comprensivi di Bellaria Igea Marina.

Il progetto ha già ottenuto la ratifica e la contribuzione da parte della Rotary Foundation con sede in USA ma non sarebbe comunque realizzabile senza la generosità degli artisti che donano disinteressatamente le loro opere.

Il loro entusiasmo nell'aderire ogni anno a questa nostra iniziativa è di sprone a continuare lo sforzo organizzativo che i volontari del nostro Club conducono ogni anno. La passione dei componenti la Commissione organizzatrice è l'altro ingrediente per la buona riuscita dell'Asta. Le opere sono belle e ci auguriamo incontrino l'interesse del pubblico che ogni anno risponde generosamente alla nostra chiamata.

Il Cantiere artistico di San Mauro Pascoli un luogo particolarmente suggestivo e ricco di stimoli, ospiterà il 25 ottobre "Arte all'Asta" in coincidenza con la festa patronale di San Crispino.

Ringraziamo in anticipo tutti coloro che renderanno possibile il successo della nostra iniziativa.

Il Presidente
Rotary Club Valle del Rubicone
Giorgio Mosconi



N. 1 - Guido Acquaviva (Guidacq) - "Madonna con Bambino"

Tecnica: tempera - Dimensione; cm. 18 x 27

Guido Acquaviva, artista della festosità e del colore, poeta del sorriso, filosofo del buongiorno. Sì, anche "filosofo", perché dalle sue opere, dove tutto è amplificato e raccontato all'insegna dell'opulenza, dell'allegria, della gioia di vivere, sprigiona una originale new age, che anziché perdersi nei meandri dell'energia cosmica getta l'ancora nella celestiale beatitudine dei rotoli di lardo.

Un messaggio controcorrente, persino provocatorio se si pensa all'attuale società filo anoressica, che non solo si limita ad inneggiare ai modelli extra large, ma conferisce loro anche la fierezza di esibire la propria esagerata straripanza.

Manlio Masini

Acquaviva sceglie l'immagine di Maria che meglio conviene al suo gusto e ci guida alla ricerca dell'inconscio e del fantastico dei costumi e della religiosità contadina fino alla realistica concezione umanizzata della divinità.

Enea Bernardi



N. 2 - Oliviero Baiocchi - "Il bambino che volava sulla luna"

Tecnica: olio su tela - Dimensione: cm. 50 x 60

Oliviero Baiocchi fa parte del gruppo storico "Santarcangelo dei pittori".

Pittore ormai noto oltre i confini della sua terra, per i suoi quadri pieni di aria e di luce, che richiamano alla memoria favole e sensazioni antiche, voglia di serenità e spensieratezza, forse anche il bisogno di riscoprire una pace interiore.

L'originalità del segno stilistico di Baiocchi è senza dubbio negli spaventapasseri: immoti e silenziosi guardiani di campi e orti, nelle sue opere diventano metafora di rassicuranti difensori di una civiltà che vedono in pericolo, emblematici custodi di fantasie dimenticate.

E così torniamo bambini di fronte a quei quadri dove fantocci di rami e di paglia si animano, ballano, suonano, poi spiegano le braccia come fossero ali e cominciano a volare portandosi dietro i ricordi più belli di ognuno di noi.

(da una critica di Giorgio Ricci)



N. 3 - Balducci Irene - "Volto di donna"

Tecnica: mista - Dimensione: cm 50 x 70

Dopo un'esperienza di tipo accademico tradizionale riguardo pittura, scultura, ed affresco, attualmente stà studiando metodologia della fruizione estetica presso l'Accademia di Belle Arti L.A.B.A. di Rimini. Il suo lavoro è una ricerca formale e materica che parte da un'iconografia di tipo classico, ed attraverso l'uso di materiali diversi o per sovrapposizioni pittoriche o grafiche diventa, "differente esperienza" nel contemporaneo. La metafora che ne emerge, è legata all'ambiguità – temporale, in una forma iterata e costante d'inquadramento.



N. 4 - Bedeschi Nevio - "Codice e ferite"

Tecnica: mista - dimensioni: cm. 50 x 70

Faentino (per nascita e formazione), frequenta la scuola di Disegno di "Tommaso Minardi" sotto la guida di Roberto Sella e Francesco Nonni e consegue il diploma di maestro d'arte all'Istituto Statale "G. Ballardini".

Inizia l'attività artistica verso la metà degli anni Cinquanta cimentandosi nella pittura e nelle varie tecniche grafiche con opere sostanzialmente d'impatto realista e specialmente ispirate alle tematiche del sociale. Attestato su canoni sostanzialmente figurativi, l'artista propone un personale linguaggio espressivo ricco di simbologie e di elementi comunque trasfigurativi della realtà visibile, realizzata ad altri scenari talora scaturiti dalla storia, talora offerti dalla cronaca del suo tempo.

A partire dagli anni settanta intensifica l'attività espositiva con numerose apparizioni in varie città italiane ed europee.

Nel 2001 è invitato a "Pittura in Romagna. Aspetti e figure del Novecento", la mostra di Cesena curata da Claudio Spadoni.

Nello stesso anno si pubblica una sua monografia con un ampio sguardo retrospettivo sui passaggi cruciali della sua opera. Attualmente Nevio Bedeschi vive e lavora a Faenza dove svolge anche intensa attività didattica e di promozione in campo artistico.



N. 5 - Boattini Miria - "Peonie"

Tecnica: olio su cartone - Dimensioni: cm. 60 x 60

Tutto nasce con un cartone, semplice cartone bruno, che da un lato ha stampato errori di produzione di scatole industriali. Oppure con una tela, bianca come i lenzuoli stesi al sole. E il cartone, così come la tela, hanno una faccia neutra, muta, che aspetta solo di accogliere un'immagine.

E la Miria, rigorosamente con l'articolo davanti al nome, perchè in Romagna si usa così e lei è profondamente radicata nel territorio forlivese, raccoglie la sfida. Nascono in questo modo paesaggi, piccoli animali, ma soprattutto fiori. Sono doni delle nostre campagne, raccolti sulla via da un amico gentile, fotografati in gite serene aspettando il momento adatto di luce, impressi nella memoria.

Così prendono forma i quadri, senza composizioni studiate, ma con istintiva vocazione a un ordine interno, mentre gli oggetti si dispongono con grazia, quasi comparissero emergendo piano piano dal fondo indistinto. Non è impressionismo, non c'è la volontà di fermare l'attimo, ma di recuperare il tempo dalla memoria, esprimere con forme e colori l'emozione di un pomeriggio d'estate o di una sera passata al Cenacolo con gli amici artisti, davanti a un vaso di fiori.

La pittura della Miria è imitazione gentile della natura, senza pretese di perfezione di dettagli, senza migliori a quello che è già intimamente bello, è istinto, colore e vita.

Gloria Scaioli



N. 6 - Buratti Romano - "Folle"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 30 x 35

È nato a Cesena nel 1937 dove ha compiuto gli studi presso l'Istituto Professionale con la guida di Giannetto Malmerendi per le attività espressive. Ha frequentato poi un biennio di corso libero presso l'Accademia delle Belle Arti di Ravenna, avendo come docente il Maestro Folli.

Per anni interessato alla grafica umoristica, ha collaborato con giornali e riviste.

A partire dal 1974 e per un decennio circa si aggiudica, nei numerosi concorsi a cui ha partecipato, premi prestigiosi e il plauso incondizionato della critica e del pubblico.

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private, inoltre il suo nome figura sui più importanti cataloghi e riviste italiane e tedesche.

È inserito nella Galleria d'Arte Moderna di Roma.



N. 7 - Caselli Gianni - "Strutture"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 76 x 38

Gianni Caselli in passato ha frequentato un corso di pittura figurativa.

Ora opera nel suo studio a Rimini, in via Titano, dove ha creato una scuola frequentata da pittori che vogliono apprendere o migliorare le tecniche pittoriche, dal figurativo, informale, impressionista, espressionista fino alla scultura.



N. 8 - Cicchetti Rosita - "La signora del 6 gennaio"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 60 x 80

Rosita Cicchetti ha frequentato diversi studi di pittori trovando un suo stile. Attualmente frequenta lo studio del pittore Gianni Caselli ed è inserita in un contesto di ricerca dove la libertà di creare cose nuove dimostra un continuo miglioramento



N. 9 - Comini Bruno - "Louise"

Tecnica: mista su tela - Dimensioni: cm. 50 x 90

Bruno Comini, 50 anni, cesenate, pittore.

Attualmente vive a Cagliari dove ha fondato il gruppo G.E.CO. (Gruppo Espressioni Contemporanee). Ha partecipato a numerose collettive, riscotendo unanimi giudizi favorevoli per l'utilizzo originale delle tecniche e dei materiali.

Fra le più recenti, si segnalano "Appuntamento alla stazione" che il G.E.CO. ha realizzato l'inverno scorso a Cagliari, e la personale "Vecchie strade", tenutasi in Giugno a Gambettola dove, dopo tanti anni, l'artista torna e rievoca con le sue opere un passato fatto di muri e gesti lontani.

Ogni opera dell'artista si materializza in forme appena abbozzate, dal forte messaggio evocativo, che accompagnano il pubblico in un viaggio a ritroso, verso memorie accantonate e sogni dimenticati. L'utilizzo di materiali poveri enfatizza il distacco da una realtà appariscente per ricordare allo spettatore che nella semplicità è già racchiuso l'essenziale.



N. 10 - Correggiari Lamberto - "Occhiopesce Pescocchio "

Tecnica: tempera su carta a mano - Dimensioni: cm. 70 x 50

Vive e lavora a Milano. Artista, architetto, designer, ricercatore nell'area dei sistemi della comunicazione, ha sviluppato un'esperienza creativa multiforme. È stato largamente presente nell'innovazione della moda italiana, sia come stilista sia come progettista di marchi e dell'immagine pubblicitaria. È attivo in varie discipline dalla pittura alla scultura, dalla grafica alla ceramica e all'arredamento. Si dedica ad un'intensa attività di performance e di installazioni artistiche. Sue opere sono: presenti in collezioni private e musei in Italia ed all'estero.



N. 11 - Costantini Pier Antonio - "La conchiglia"

Tecnica: mista su compensato - Dimensioni: cm. 50 x 40

Pier Antonio Costantini è nato a Rimini, vive e lavora a Vallecchio di Montescudo.

Elio Morri, Cesare Filippi, Agostino Marchetti, Sante Battistelli, Fausto Minestrini, sono i maestri sotto il cui insegnamento, da volenteroso autodidatta, fa esperienza nel corso degli anni fino ad approdare ad un proprio stile che lo identifica ormai da tempo.

Contrasti e luminosità, un saldo riferimento alla realtà, appena stemperato dall'esperienza con Minestrini, una predisposizione alla figura umana legata ad un simbolismo a volte complesso e a volte enigmaticamente semplificato, ad un monocromatismo che vuole essere sintesi interpretativa dello sguardo attento dell'artista. Qui la luce aggredisce la materia facendola balzare dalle tenebre circostanti con effetti grafici di sicuro ricercato risalto grazie anche a superfici "cicatrizzate" dove il segno e il colore trovano adeguato supporto.

La stessa incisività la si può incontrare anche e soprattutto nei disegni il cui realismo, esasperatamente fotografico, raggiunge risultati di forti suggestioni ma anche nei pastelli e nelle matite o negli acquerelli dove la velocità di esecuzione o la necessità di un approccio più mediato ottengono immagini sognanti e sognate.

La passione per il "dipingere" e per il "segno" sono motivo, per lui, di profonda riflessione e di ricerca introspettiva. Per lui un quadro non vuol essere solamente la riproduzione di una immagine ma il racconto di un attimo di vita legato al proprio universo quotidiano.



N. 12 - Di Nardo Fabrizio - "Impronta"

Tecnica mista - Dimensioni: cm. 41 x 85

Artista del terzo millennio, Fabrizio Di Nardo, sceglie una pittura informale materica, dove però la sostanza immaginifica viene da lontano, dagli archetipi più profondi e inaccessibili della nostra mente, così come dalla sua parte più razionale e costruttivista.

Artista energicamente innovativo è alla ricerca di una "nuova materialità" in termini pittorici: implementazione sperimentale di diversi materiali, nuove tecniche di composizione, nuove modalità di espressione.

La protagonista assoluta è la materia, in tutta la magmatica realtà fenomenica del nostro globo terracqueo.

Strumento creativo primario, la materia è mezzo per costruire l'immagine a tre dimensioni.

Le tele e le tavole di Di Nardo non riproducono soggetti iconografici.

La poetica della "materia" è alla base della sua pittura.....

Daniela Silvestri



N. 13 - Filippo Luciano - "Camargue"

Tecnica: mista con olio - Cm. 54 x 65

"Pittore paesaggista, interprete fine aristocratico della terra di Romagna, ricca di umori e di luci. Col tempo interessato a viaggi e soggiorni all'estero ha elaborato un più vasto orizzonte di temi figurativi dedicato ai paesi visitati: la Francia in particolare e i paesi dell'Est europeo. Ha maturato nuove espressioni, nuova tavolozza, assumendo, accanto ai valori tradizionali dell'iconografia paesistica, dati culturali che rendono in profondità l'essenzialità storica dei soggetti riportati."

"Una pittura di concetto, resa piacevole da una eleganza raffinata e vivacizzata da inserimenti cromatici improvvisi, che si rivelano sopra la composizione con forza materia, offrendo all'occhio delle vibrazioni di luce rese più vigorose dalla tridimensionalità.

Una preparazione grafica sopra la quale più che dipingere costruisce e scolpisce le sue figure con colore ad olio unito ad altra materia personalmente preparata, in tal modo crea una sintesi artistica ricercata da molti, ma raramente resa in modo esauriente, ossia tale da trattare la materia come cosa vivente e pulsante"



N. 14 - Fioravanti Ilario - "Ciotola"

Tecnica: Ceramica - dimensioni cm. 20

Ilario Fioravanti nato a Cesena nel 1922 si è laureato in Architettura a Firenze nel 1949.

Fioravanti è stato un artista "totale", una di quelle ammirevoli (e sempre più rare) personalità che sanno intersecare e fondere più arti: egli infatti, ha conservato l'amore per la sperimentazione delle varie tecniche e per la manualità artigianale.

Si spiega in tal modo come si sia dedicato al disegno, all'incisione, all'affresco, alla scultura in terracotta, in bronzo, in marmo.

Vittorio Sgarbi, legato a Fioravanti da un sincero e saldo rapporto di stima e di amicizia, scrive che l'artista "riesce ad inserire il calore della carne nella creta: diviene, essa, una specie di calco della realtà del cuore, è in sostanza la realtà del sentimento".

Continua a vivere per tutti noi attraverso le sue opere.



N. 15 - Fiori Ivan - "Erba in vaso.."

Tecnica: acquerello - Dimensioni cm. 23 x 34

Ivan Fiori vive e lavora a Santarcangelo di Romagna.

Ha frequentato l'Istituto d'Arte di Faenza e insegna musica.

E' tra i fondatori di "Santarcangelo dei pittori". Ha lavorato per l'editoria e partecipato a mostre personali e collettive in diverse città.

"...C'è nell'autore una vena artistica profonda che scende come la radice più giù nella terra dei costumi e delle tradizioni popolari. (...) Ivan Fiori con premura e grande tenacia ripropone circostanze comuni che nell'artificio delle composizioni destano un profondo e soffocato gusto per la provocazione. (...) Nature cromatiche, suggestioni diffuse, impasti mutevoli che riassumono segni emblematici della vita interiore".



N. 16 - Gavazza Antonella - "Pescatore"

Tecnica: Olio su tela - Dimensioni: cm. 50 x 40

Ogni artista del Cenacolo condivide lo stesso amore per la pittura, privilegiando elaborazioni compositive che assumono una connotazione leggibile, serena, familiare. Le opere prodotte sono paesaggi, fiori, nature morte che appartengono a realtà fisiche, ma sono anche luoghi della memoria che possono comunicare emozioni reali, di grande delicatezza.



N. 17 - Giuliani Giuliano - "Il grande corridore"

Tecnica: mista su tavola di legno - Dimensioni: cm. 40 x 63

Nato nel Comune di Ravenna, risiede a Castiglione di Cervia.

Oggettività naturalistica, dignità di contenuti, elevato sentire, proporzione, armonia, ordine mentale che è pure salda disciplina tecnica, "interiorizzazione" del vastissimo retaggio culturale della nostra storia pittorica, il tutto tradotto in impulsi creativi e modi stilistici autentici, espressione di sensibilità genuina e di una radicata, indefessa coerenza morale nel condurre la ricerca estetica: queste le caratteristiche precipue della produzione scultorea, pittorica, disegnavi del nostro artista.



N. 18 - Giunchi Christian - "Icona"

Tecnica: Tempera all'uovo e oro zecchino - Dimensioni: cm. 11 x 15

Christian Giunchi è autodidatta e ciò che crea è frutto di una grande passione per l'arte sacra unita alla grande curiosità di sperimentare tecniche e materiali risalenti al 1300/1400 sec.

In particolare trae ispirazione dall'arte medioevale tramandata grazie al "libro dell'arte" del pittore e scrittore d'arte Cennino Cennini nel quale si descrive la preparazione dei supporti sui quali dipingere, la tecnica e la "ricetta" della tempera.

La pittura a tempera su tavola lignea non è solo tecnica pittorica ma qualcosa di profondo che richiede dedizione, pazienza ed umiltà.



N. 19 - Innocenti Maria Grazia - "Rifugio"
 Tecnica: acrilico su tela - dimensioni cm. 50 x 50

La pittrice dice di sè:

"La pittura per me rappresenta l'espressione per eccellenza di tutto ciò che riguarda immaginazione, pensieri, emozioni e sogni. Il ponte tra il mio universo e quello di chi vuole "entrare" nel mio mondo..."

Mi hanno chiamato la "pittrice dei sogni" e la definizione mi piace molto, proprio perchè il sogno ci fa superare questa dimensione terrena in un luogo magico e intoccabile."

Nata a La Spezia il 7 ottobre 1956, ha vissuto dopo aver passato infanzia ed adolescenza in Francia, prima a Parigi e poi in provincia. Ora risiede a Santarcangelo di Romagna.

Ha dipinto e dipinge su qualsiasi tipo di supporto, con le tecniche più varie: olio, acrilico, pitture specifiche, anche se ora predilige l'acrilico.

Molto attiva negli anni 78-80, dopo un lungo intervallo di riflessione, è tornata a dipingere con uno stile completamente rinnovato. La sua pittura ha preso i volumi della ceramica che ha praticato per oltre 7 anni, ammorbidendo le forme. Ha partecipato negli ultimi anni a varie esposizioni, estemporanee e concorsi, ottenendo un buon riconoscimento di pubblico e critica.



N. 20 - Lelli Vittorio - "Paesaggio lacustre"

Tecnica: tempera - Dimensione: cm 94 x 70

Le tematiche predilette da Vittorio Lelli, in arte Toto. I fiori, le nature morte, gli interni con i più disparati oggetti, e le figure mostrano un fare pittorico figurativo pervaso da un lirismo ora sottile, ora pulsante, e da una partecipazione emotiva ed evocativa, che intreccia al visibile mille allusioni, mille suggestioni, ora vibrando di umori, i caldi colori e di luce, ora acquisendo connotazioni più intimistiche, che le tinte tenui e velate evidenziano.

Una pittura quella di Toto, della immediata suggestione visiva e dalla coinvolgente capacità emozionale nel rilevare l'interiorità dell'artista, un mondo ricco, complesso, con forti venature malinconiche e pervaso da un'intensa, talora dolente umanità.

(Flavia Bugani)



N. 21 - Mantegazza Tinin - "Gatto arancione"

Tecnica: acrilico su carta - Dimensioni: cm. 70 x 50

Ligure di nascita, milanese dalle scuole elementari fino a poco tempo fa, ora trapiantato sulla costa romagnola.

Ha disegnato e dipinto da sempre, , si è occupato intensamente di teatro, radio e televisione, ha lavorato in diversi giornali e organizzato eventi artistici e culturali.



N. 22 - Massolo Mario - "Casa alle Ville di Iamole"

Tecnica: Olio su tavola telata - Dimensione: cm. 40 x 50

Mario Massolo è nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 23.01.1936.

In età giovanissima ha intrapreso studi artistici nella città natale presso il pittore Gino Mazzoli. Trasferitosi con la famiglia a Milano, ha proseguito lo studio della pittura frequentando per sei anni lo studio della pittrice Elena Mazzeri. Nel 1961 si è trasferito a Rimini ove nel 1965 ha allestito la sua prima mostra personale presso la sala delle Colonne del Teatro Comunale. In anni più recenti ha approfondito le tecniche della incisione e dell'affresco.

Nel 1972 ha fondato con Ivo Casadei la scuola di pittura "I pittori della Strada" di Coriano che attualmente dirige.

Ha tenuto corsi di pittura ad olio a Savignano sul Rubicone e diversi a Rimini a partire dal 1997.

Ha effettuato 210 mostre personali nelle principali città italiane ed in alcuni paesi esteri.



N. 23 - Michi Luciano - "Bike"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 98 x 61

Michi Luciano è nato a Borgo Maggiore (Rep. San Marino) il 19.10.1956. Cittadino della Repubblica di San Marino ha compiuto gli studi fino al conseguimento di un diploma tecnico. Attualmente risiede a Dogana.

La sua passione per il disegno e la pittura ha avuto inizio nel periodo scolastico, passione che non ha potuto coltivare per motivi lavorativi.

Autodidatta, dal 2000 ha appreso i primi rudimenti del disegno e della pittura frequentando i corsi dei pittori Sante Battistelli a Viserba, il laboratorio d'arte di Furiano Cesari a Domagnano (Rep. San Marino), nel 2010 il laboratorio d'arte del maestro Stefano Cecchini a Bellariva e nel 2014 dal maestro Davide Frisoni a Rimini.

Negli ultimi anni ha partecipato ad alcune mostre collettive, ed ha tenuto due mostre personali presso la sala del castello di borgo maggiore, fa parte dell'associazione Noor2 ed ha partecipato a Contrada Omerelli e Nott'Arte nel 2012-2013-2014.

Predilige la pittura ad olio su vari supporti, dal 2009 ha ideato una pittura su due livelli utilizzando una rete, ottenendo così un effetto tridimensionale.



N. 24 - Montevecchi Augusto - "Mare di Romagna"

Tecnica: acrilico su tela - Dimensioni cm .60 x 80

Augusto Montevecchi è residente a san Vito di Rimini, l'esordio avvenne già all'asilo all'epoca indotto da Suor Gemma a copiare santini, rivelando subito un'attitudine e predisposizione al disegno. Dotato do estro e in possesso di una fervida fantasia, non seguì pienamente l'istinto creativo, ma alternò la produzione artistica a quel congruo 27 mensile che gli permise di avere le spalle coperte. Ha partecipato a numerose rassegne ed è stato riconosciuto e apprezzato in ambienti specifici per i risultati raggiunti

Note espositive dell'opera

La visione delimitata dalla cornice, che si presenta allo spettatore è un tratto di mare e spiaggia di Romagna, non ancora contaminata dalla cementificazione.

Al centro della scena stanno le due bagnanti assortite in una osservazione suggestiva di contemplazione, e lo spettatore cerca di decifrare l'ipotetico ed eventuale dialogo che intercorre.



N. 25 - Morigi Giovanni - "Primo mattino"

Tecnica: mista - Dimensioni cm.45 x 55

Giovanni Morigi è nato a Bellaria nel 1943 dove risiede e lavora in via Panzini.

Rifugge da qualsiasi tentazione accademica, paradossalmente la sua pittura è al tempo stesso istintiva e consapevole.

Essa, molto spesso, riflette l'amore per un mondo semplice che viene raccontato come testimonianza di ciò che era e di ciò che quasi non è più.

Nelle sue marine, persone di malinconica poesia, si avverte il respiro del passato.

L'uomo, il pescatore, la bagnante si ergono protagonisti.

Il senso della spazialità è assicurato da un sapiente impasto dei colori, quasi sempre sfumati.

Le sue opere si trovano presso collezionisti privati della comunità europea e oltre oceano.



N. 26 - Morigi Loris - "Sant'Angelo in festa"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni cm.70 x 50

Loris Morigi nasce a Bologna e vive in Romagna da molti anni nei pressi di Cesena. Ha dedicato buona parte della sua vita a disegnare e realizzare calzatura di alta moda. L'amore e la passione per la pittura, coltivata fin da bambino, lo porta a ricercare uno stile che appaghi la sua tendenza a curare il particolare ricercando sempre più la perfezione. Continuando con pazienza e determinazione, le sue opere si distinguono per luci e trasparenze di cristalli, pizzi e veli, tanto da guadagnarsi l'appellativo di "chirurgo".



N. 27 - Muky - "Il mistero delle piante"

Tecnica: ceramica - Dimensioni: cm. 48 x 36

Artista di origine trentina, ceramista, vive da anni a Faenza e nella città romagnola ha dato vita ad un cenacolo famoso in tutta Italia, dal quale fin dagli anni '70, sono passati a centinaia i personaggi più in vista del mondo culturale e dell'arte: la "Loggetta del Trentanove".

Iniziò con la pittura frequentando a Roma l'ambiente di Guttuso poi sceglie Mazzacurati come maestro. Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo. Ama il bianco che, come il nero, resterà il colore della sua vita: "M'attrae la luce e l'ombra, la vita e la morte", afferma enigmatica.

Molte sue opere di ceramica sono esposte nei musei di mezzo mondo.



N. 28 - Nanni Anna Maria - "Foglia"
Tecnica: acrilico - Dimensione cm. 50 x 60

ANNAMARIA NANNI
CESENATICO

www.amnanni.it



N. 29 - Nardi Kristian - "Ci vogliono le ali"
Tecnica; scultura in metallo

Kristian Nardi è nato a Cesena il 21 marzo 1983.

Ha partecipato a diversi eventi di forgiatura, autodidatta, amante di arte ed artigianato, spinto dalla passione e dall'istinto, crea sculture in metallo



N. 30 - Pasini Ugo - "Natura morta con teiera"

Tecnica. olio su tavola telata - Dimensione: Cm. 20 x 15

Inizia a dipingere verso la metà degli anni sessanta sotto la guida di Alberto Sughi e poi accanto ad Osvaldo Piraccini dal quale è avviato allo studio dell'antico, in particolare della pittura seicentesca, ed alla conoscenza dei maestri del Novecento.

Esordisce nel 1969 con una mostra personale a Cesena. Partecipa a vari concorsi d'arte a livello regionale ottenendo importanti riconoscimenti.

Durante tutto l'arco del suo lavoro, l'artista si mostra costantemente legato ai soggetti originari, con particolare evidenza per la natura morta.

Sul piano strettamente formale vanno apprezzati gli effetti di un graduale passaggio dall'iniziale calligrafismo, o "scrittura pittorica", alla prorompente fisicità delle "cose", ottenute sempre in punta di pennello e però senza indulgenze pittoristiche di troppo.



N. 31 - Piraccini Osvaldo - Volto
Tecnica: sanguigna - Dimensioni: cm. 18 x 25

Nato a Cesena nel 1931, Osvaldo Piraccini si forma giovanissimo prima accanto a Giovanni Cappelli e poi con Alberto Sughi dai quali è indirizzato alle tematiche neorealiste peraltro affrontate con una precoce tensione alla sintesi dell'immagine e con una naturale vena lirica espressa attraverso una pittura rarefatta caratterizzata da un'impronta materica e da una gamma cromatica essenziale e raffinata.

"non v'è descrizione nella pittura di Piraccini, nemmeno nel senso più analogico del termine. V'è invece perenne ricerca di durata e di sonorità espressiva del tono, di valore e di 'pieno-vuoto' della finzione plastica. Un nulla separa la pittura di Piraccini dall'entrata nel grande Barnum delle bravure (o delle sbavature) informali. Quel nulla, che è però il segno sicuro del suo autocontrollo di pittore, esalta drammaticamente i volti impalpabili dei suoi nudi, contorce dolorosamente gli arti appena accennati delle sue persone umane, ferma e immobilizza, come farfalle trafitte nel punto esatto da un sapiente entomologo, i frammenti aerei dei suoi paesaggi cittadini".

(Antonello Trombadori)



N. 32 - Rivani Mariarita - "Il bosco"

Tecnica: tempera - Dimensione: cm. 65 x 49

Mariarita Rivani è una recente acquisizione all'arte, della quale ha sempre subito il fascino; poi finalmente quando si è tutta immersa operativamente, non ha creduto ai suoi occhi meravigliati, quando figure e colori le sono parsi uscire dal suo pennello quasi magicamente come creazioni di altro artista dotato di affinata sensibilità.

(Giuliano Giuliani)



N. 33 - Rossi Leonetta - "Valmarecchia al tramonto"

Tecnica: olio su tela trattata - Dimensioni: cm.50 x 40

Leonetta Rossi vive e lavora a Rimini. La leggerezza, la compattezza e il calore delle tonalità cromatiche le hanno permesso di tipicizzare il suo lavoro.

Nei suoi lavori si ritrovano tracce dell'impressionismo e il suo dipingere non indulge al segno, ma è una disposizione di macchie di colore sapientemente composte di getto, in maniera armonica.

Le sue opere rappresentano paesaggi, fiori e nature morte e personaggi vari al lavoro, che appartengono a realtà fisiche; sono anche luoghi della memoria i quali possono comunicare emozioni reali di grande sensibilità.

La sua arte pittorica si esprime al massimo tramite spatola e pennello; le cromie calde regalano all'osservatore una piacevole sensazione di serenità.



N. 34 - Sardo Tiziana - "Evoluzione"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm 38 x 76

Tiziana Sardo , siciliana di origine (nasce a Catania nel 1978), vive e lavora a San Marino da diversi anni. Fin da ragazzina ha manifestato una naturale predisposizione per la pittura che l'ha portata a frequentare l'Istituto d'Arte di Catania, specializzandosi in decorazione pittorica.

Ha ripreso, dopo alcuni anni, la sua attività creativa con passione e convinzione: nel febbraio di quest'anno ha partecipato alla sua prima collettiva a Milano, presso la Galleria Spazioporpora, ottenendo lusinghieri apprezzamenti per le sue opere esposte e giungendo quarta, su 26 partecipanti, nelle preferenze del pubblico.

A maggio ha collaborato con il pittore Costantini per la progettazione e l'esecuzione di un quadro per il 1° Concorso internazionale Carlo Biagioli di San Marino e per la preparazione di una cornice espositiva destinata alla sala Consiliare del Comune di Coriano.

La sua pittura si colloca nell'ambito dell'informale, a volte con surrealistici richiami alla figura umana, spesso con materiche sovrapposizioni di stucchi impreziosite da inserti oro.

La ricerca di un equilibrio nelle tecniche e nei materiali usati la porta di conseguenza ad una esasperazione delle stratificazioni di lavoro con risultati di inquietante impatto emotivo.



N. 35 - Silvano (Barducci Aurelio) - "Tempesta floreale"
 Tecnica: mista su arazzo - Dimensioni: cm. 97 x 145

La storia artistica di Silvano: nato a Cesena nel 1946, ha origini lontane ossia quando, appena tredicenne approdò nel torrione della Rocca Malatestiana studio di Alberto Sughi.

Lo stretto contatto con Alberto Sughi ha garantito a Silvano una solida formazione figurativa. Essa risulterà strutturalmente fondamentale lungo l'intero corso dell'attività creativa del pittore fino a i giorni nostri.

A soli sedici anni ottiene il suo primo importante riconoscimento pubblico al premio "Cassiano Fenati", a Cesenatico, indetto dalla banca popolare di Cesena.

Numerosi negli anni i riconoscimenti e le esposizioni.

Nella primavera 2003, la Città di Cesena gli dedica una mostra personale dal titolo "40 anni di pittura" nella Galleria Comunale d'Arte, ("la sua pittura – anche in questa occasione scrive A. Sughi – gli assomiglia moltissimo: è la ricerca della libertà al di fuori di ogni tendenza convenuta, alle volte il registro è drammatico, altre dolce, quasi elegiaco. In alcuni periodi dà prova di una maestria che sfiora il virtuosismo, in altri adopera una forma più contenuta, più scabra, più poetica"). Nel 2007, è il Castello di Caparbio ad ospitare le opere dell'artista nel catalogo Giancarlo Papi, scrive. ("Nel trascolorare, nel rarefarsi dello spazio in un tirpido impasto di pennellate tutto conduce, come scrisse Cesare Brandi a proposito di Giorgio Morandi, "Attacco dissolvente all'oggetto". E quando tutto intorno a noi ha preso un ritmo non più controllabile, Silvano ha compreso che l'unico aggiornamento autentico è la coerenza a se stesso: fidando che alla lunga l'uomo riporterà le vicende alla sua propria misura"). (Aurelio Barducci) Silvano, attualmente lavora e vive a Cesena.



N. 36 - Spazzoli Vanni - "Cane nero"

Tecnica: mista - Dimensione: cm. 80 x 60

Nato a Forlì nel 1940, vive e lavora a Sant'Agata sul Santerno, nella campagna Ravennate. Inizia l'attività artistica sul finire degli anni '60 frequentando per un lungo periodo lo studio del pittore Ettore Panighi. Alla solida formazione figurativa, l'artista innesta in breve una tensione squisitamente pittorica fondata sul valore della materia e sulla pregnanza gestuale dell'immagine. Già nel corso dei primi anni '70, l'artista è presente in importanti rassegne artistiche a livello regionale, ma ben presto la sua opera suscita interesse e apprezzamento in ambito nazionale e successivamente nelle diverse realtà europee. Lo vede infatti presente con la Galleria Gnaccarini, oltre che ad Arte Fiera di Bologna e Altissima di Torino, alle Fiere internazionali di Barcellona, Den, Haag, Utrecht, Strasburgo, Gent, Karlsruhe. L'universo figurativo dell'artista assume in questo periodo contorni ben delimitati entro intimi ed inconsci territori animati da personaggi ed esseri allegoricamente trasfigurati rispetto alla visione del reale.



N. 37 - Tumà Alessandro - "A Giovanni Pascoli"
 Tecnica: china e acquerello - Dimensioni: cm 35 x 50

Alessandro Tumà nato a Specchio (LE) nel 1957, vive e lavora a Cesena.

Ha partecipato a diversi concorsi riscuotendo premi e segnalazioni.

Nel panorama degli indirizzi che caratterizzano la figurazione contemporanea Alessandro Tumà ha certo scelto una delle strade più difficili: quella della semplicità.

Intendendo con questo la rinuncia all'eccesso, al desiderio di inventare a tutti i costi qualche cosa di nuovo.

Il mai visto non fa parte dei suoi interessi.

Lontano dalle sperimentazioni su soggetti e materiali insoliti, nelle sue opere olii, acrilici, tempere ed acquerelli, si susseguono, accanto ai ritratti, scenari urbani, periferie deserte e scorci paesaggistici.



N. 38 - Ugolini Laura - "Il bosco stellato"

Tecnica: graffite e pastello - Dimensioni: cm 70 x 50

Siamo stati educati ad osservare soltanto attraverso il senso fisico della vista. A me piace pensare invece che gli occhi siano semplicemente un ingresso, un canale tramite il quale lascio che ogni cosa che mi circonda e con cui entro in contatto mi mostri infiniti luoghi ed infiniti spazi interiori – sempre nuovi, sempre portatori di nuove esperienze ed insegnamenti, sempre rivelatori nel viaggio dell'anima dentro al mondo in cui fa esperienza di se stessa.

Ed ecco quindi che ...un bosco cambia colore, che un cielo infinito di stelle ne colma il cuore, che una nuova percezione di me stessa si irradia da esso.

Laura Fà



N. 39 - Vannini Secondo - "Il campo"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm 80 x 80

I dipinti ad olio di Secondo Vannini presentano due caratteristiche peculiari: la solarità delle rappresentazioni paesaggistiche e l'autobiografia delle iconografie.

Sono quadri godibili nel loro impressionismo macchiaiolo, aperto, cromatico e soffuso come di vento, come di brume che assieme allo sciame della luce corrono sui colli della Romagna o sulle spiagge deserte della Riviera....

(Ivo Gigli)

Secondo Vannini , da sempre, percorre le strade bianche delle colline, i prati e la battigia, perché spinto dal profondo legame con la Romagna, la quale rappresenta la sua nascita, i ricordi, il lavoro, le luci, gli affetti. L'ha, dice un poeta "mangiata e bevuta", respirata per sentirne gli odori e le stagioni. C'è identità tra lui e questa terra. E la canta con un sentimento che lo porta dove la solitudine ha gli occhi di altra vita, dove i "borghi sparsi" del verso pascoliano mostrano i tetti a capanna e qualche gelsomino che si arrampica sui muri sbrecciati. I colori hanno una voce che si riconoscerebbe subito tra cento altre. La sua pittura è forte, ma anche modulata e complice come un sussurro, che invita dentro, in quel mondo fatto di realtà e memoria, di vigore e dolcezza, che forse esiste tuttora eppure affonda nel sogno del passato. Linguaggio schietto, musica popolare di felliniana memoria, ma anche elegia che batte nel petto col rumore del vento e della risacca. L'Artista si è inventato una tavolozza tutta sua o, se vogliamo, uno stile composto da un alfabeto nuovo, che non distrae l'attenzione con i particolari, che è sempre chiaro, evocativo di immagini e di emozioni.....

(Franco Ruinetti)



N. 40 - Zanotti Giovannella - "Pop florar fantasy"
 Tecnica: olio su tela trattata - Dimensioni: cm 50 x 70

E' nata a Rimini, ma vive da tempo a San Mauro Pascoli.

Sin da bambina ha manifestato la passione ed attitudine per il disegno.

Ha frequentato per diversi anni i corsi di pittura dell'Assoc. "Pittori della Pescheria Vecchia" di Savignano, alla quale è tuttora associata.

La sua tecnica preferita è l'olio a spatola e pennello.

I suoi lavori si esprimono con un linguaggio figurativo che si potrebbe definire "pop - espressionista". Essi rivelano forza di volontà e tendenza all'introspezione.

Il tratto è deciso ed istintivo, di forte impatto emotivo.

La frequente presenza di contrasti tra tonalità calde e fredde rivela la necessità di dover cavalcare o fronteggiare il continuo susseguirsi di passioni delle quali si è oggetto durante l'esistenza.

E' una pittura immediata, la cui caratteristica è quella di essere colta da tutti.

E' anticoncettuale ed emozionale, rivolta alle persone che fanno del quotidiano la propria espressione più forte.



N. 41 - Vittorio Pollini - "senza titolo"
Copia autenticata - Dimensioni: cm. 50 x 60



N. 40 - Raffaella Carrà

Stivali indossati da Raffaella Carrà durante la trasmissione 2013 - The Voice
Talent show musicale - RAI 2

INDICE DEGLI ARTISTI

	Pag.		Pag.
1. Acquaviva Guido (Guidacq)	5	22. Mario Massolo	26
2. Baiocchi Oliviero	6	23. Michi Luciano	27
3. Balducci Irene	7	24. Montevercchi Augusto	28
4. Bedeschi Nevio	8	25. Morigi Giovanni	29
5. Boattini Miria	9	26. Morigi Loris	30
6. Buratti Romano	10	27. Muky	31
7. Caselli Gianni	11	28. Nanni Annamaria	32
8. Cicchetti Rosita	12	29. Nardi Kristian	33
9. Comini Bruno	13	30. Pasini Ugo	34
10. Corregiari Lamberto	14	31. Piraccini Osvaldo	35
11. Costantini Pier Antonio	15	32. Rivani Mariarita	36
12. Di Nardo Fabrizio	16	33. Rossi Leonetta	37
13. Filippi Luciano	17	34. Sardo Tiziana	38
14. Fiori Ivan	18	35. Silvano (Barducci A.)	39
15. Gavazza Antonella	19	36. Spazzoli Vanni	40
16. Giuliano Giuliani	20	37. Tumà Alessandro	41
17. Giunchi Christian	21	38. Ugolino Laura Fa	42
18. Ilario Fioravanti	22	39. Vannini Secondo	43
19. Innocenti Maria Grazia	23	40. Zanotti Giovannella	44
20. Lelli Vittorio	24	41. Pollini Vittorio	45
21. Mantegazza Tinin	25	42. Raffaella Carrà	46

Si ringrazia per la gentile collaborazione

Marco Bianchi "Cantiere artistico"

Il comune di San Mauro Pascoli

Urbano e Sandra Sintoni "La foto"

Tipografia Sicograf per la realizzazione del materiale stampato

Gianluca Gaudio banditore dell'asta

Raffaella Carrà

Nicoletta Braschi

Roberto Benigni

Tutti gli artisti e coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento

ARTE ALL'ASTA

undicesima edizione

25 ottobre 2015
ore 17.00

SAN MAURO PASCOLI
SEDE EX MIR MAR
via Roma 27
nell'ambito di "Dialogo"
Cantiere Artistico 2015

I proventi dell'asta saranno devoluti per il completamento del laboratorio informatico degli Istituti comprensivi di Bellaria ed Igea Marina, già parzialmente finanziato coi contributi dei genitori degli studenti delle scuole medie.

ELENCO ARTISTI

Acquaviva Guido (Guidacq)
Baiocchi Oliviero - Balducci Irene
Bedeschi Nevio - Boattini Miria
Buratti Romano - Caselli Gianni
Cicchetti Rosita - Comini Bruno
Correggiari Lamberto
Costantini Pier Antonio
Di Nardo Fabrizio - Filippi Luciano
Fiori Ivan - Gavazza Antonella
Giuliano Giuliani - Giunchi Christian
Ilario Fioravanti - Innocenti Maria Grazia
Lelli Vittorio - Mantegazza Tinin
Mario Massolo - Michi Luciano
Montevecchi Augusto - Morigi Giovanni
Morigi Loris - Muky - Nanni Annamaria
Nardi Kristian - Pasini Ugo
Piraccini Osvaldo - Rivani Mariarita
Rossi Leonetta - Sardo Tiziana
Silvano (Barducci A.) - Spazzoli Vanni
Tumà Alessandro - Ugolino Laura Fa
Vannini Secondo - Zanotti Giovannella
Pollini Vittorio

